A lezione di paura e sano ottimismo

- Arianna Di Genova, 15.03.2020

Pagine per l'infanzia. Letture per alleviare insieme la quarantena delle amicizie durante la reclusione domestica

Il terrore e lo sconcerto di vedere piombare i marziani al Trullo, quartiere di Roma, Gianni Rodari l'aveva esorcizzato con una gigantesca torta spaziale che precipitava giù dal cielo. Alla fine, ce n'era per tutti e via con una grande abbuffata collettiva. Ma se in questi giorni di reclusione domestica forzata, lo spavento non lascia lo stomaco dei più piccoli e lo continua a stringere in una morsa, c'è un metodo infallibile per guarire: la fantasia dark di Edgar Allan Poe può spostare langoscia da coronavirus su altri scenari. Come insegna ogni fiaba che si rispetti, la vita è piena di insidie, che per fortuna possono diradarsi a colpi di intelligenza e spade di eroine ed eroi. Non sempre, però, tutto va bene. E fra il sogno e la realtà, questo dormiveglia un po' spettrale si rivela essere l'occasione giusta per affidarsi al maestro del brivido, offerto dalle edizioni Gribaudo in una selezione di storie, adattate da Valentina Camerini e illustrate da Elena Bellotti *(I racconti di Edgar Allan Poe per bambini*, pp. 224, euro 12,90).

Se la *Maschera della morte rossa* ha come protagonista una pestilenza di altri tempi e il volgere del gaudente mondo di corte in un ballo apocalittico, il *Manoscritto trovato in una bottiglia* avverte che ci sono epoche in cui è meglio non viaggiare e starsene a casa: basti leggere quel che viene scritto dal naufrago a largo di Giava, prigioniero di un vascello fantasma votato alla deriva. Poe va comunque letto alla luce del giorno e ai figli sedotti dall'horror, poco impressionabili.

PER GLI ALTRI, l'oceano come distesa mitica dell'imprevedibile e pauroso destino può cedere il passo agli sconfinati deserti del selvaggio west. È Rodari a regalare ai ragazzi questo spostamento poetico e lo fa con il suo *Pianoforte Bill* (una delle *Novelle fatte a macchina* che assume la sua autonomia nella riproposta di tutto il catalogo rodariano per festeggiare il centenario che meritoriamente sta pubblicando Einaudi Ragazzi con Emme e El). Vi si narra di un cowboy, musicista appassionato fra le sabbie rosse e le rocce dei Monti della Tolfa (in sostituzione di quelle remotissime d'America): suona Mozart e Bach, ha un cavallo bianco e combatte contro uno sceriffo cattivo. Anche il pianoforte sa cavalcare d'altronde, non potrebbe seguire altrimenti il suo padrone però sfoggia un destriero tutto nero. A disegnare le avventure di questo strampalato western è Manuel Fior, per Emme edizioni (euro 14,90).

Mentre poi i grandi e immortali classici trovano una nuova cura editoriale «a leggibilità facilitata» con Il battello a vapore da *Pinocchio* a *Il richiamo della foresta* fino a *I viaggi di Gulliver* di Jonathan Swift altri personaggi storici tornano a fare capolino fra le pagine, ma rovesciando le fiabe conosciute. È il caso del romanzo *Cenerentola libera tutti* di Rebecca Solnit (Salani, pp. 72, euro 12,90, illustrato con le silhouettes acquerellate dell'inglese Arthur Rackham, che si occupò anche delle fiabe dei fratelli Grimm). La scrittrice americana, critica d'arte e attivista Solnit aiuta la ragazza sfortunata verso la quale tutti abbiamo provato empatia (e qualche punta di rabbia) a cambiare atteggiamento così da poter partecipare più attivamente alla vita. Cominciando da dove? Dal principio di scelta.

C'è anche *La strana storia di Cappuccetto Blu*, nuova eroina plasmata sull'antica, uscita dalla penna di Guia Risari (per Settenove edizioni, pp. 40, euro 17, disegni di Clémence Pollet). Il blu al posto del rosso spariglia le carte e ai piccoli lettori e lettrici appare una bambina audace, che certo non si lascia ingoiare dal lupo, ma lo sfida a un gioco. In fondo, neanche la belva è così selvatica. Basta imparare a conoscersi l'un l'altra.

Una degna sorella di Cappuccetto Blu è la ragazzina che guida le avventure di *La bambina e il lupo*, riproposto da Topipittori in questa primavera 2020 insieme ad albi esauriti e fuori catalogo: è una Cappuccetto rosso reinventata da Chiara Carrer su testo, rivisitato, di Paul Delarue

NON RIESCE SEMPRE a spuntarla su tutto pur se non si perde mai d'animo e calvalca il suo coraggio, *La bambina di vetro* (sempre Topipittori, pp. 32, euro 20). Pubblicata per la prima volta in Francia nel 2002, ispirata a *Giacomo di cristallo* di Gianni Rodari. torna sulle ali della fantasia di Beatrice Alemagna. Un giorno, tra Firenze e Bilbao, nacque Gisèle, una creatura trasparente, che «brillava, scintillava, si confondeva con gli oggetti, cambiava colore al tramonto e sotto il sole si trasformava in mille riflessi». Tutti potevano leggere i suoi pensieri e lei non aveva un guscio di protezione dove rifugiarsi, fragile com'era. Tanto delicata che qualsiasi emozione riusciva a incrinare il suo corpo. Scelse la fuga da casa per avventurarsi nel mondo, ma alla fine quella verità rivoluzionaria che le si «leggeva nella testa» non piaceva a nessuno e lei era evitata da tutti. Meglio quindi fare marcia indietro e affrontare la propria esistenza senza più necessità di fuga, imparando a convivere con se stessa e le proprie difficoltà.

FRA LE IRRIDUCIBILI, troviamo anche Marianna, la protagonista della storia *La voce di carta* (Mondadori, pp. 192, euro 16) di Lodovica Cima. Con una moviola temporale, si vola in una sera di ottobre di fine Ottocento: Marianna lascia la campagna e il duro lavoro a cui è abituata per andare a svolgere il suo nuovo mestiere in una cartiera a Lecco. La vita si scompagina, ma lei imparerà a essere indipendente, a istruirsi e, in primo luogo, a seguire l'estro del suo desiderio.

Una lezione di ottimismo è quella che impartisce pure Dani, la piccola protagonista del libro *La mia vita felice* (Il Castoro, pp. 140, euro 12, illustrazioni di Eva Eriksson) della svedese Rose Lagercrantz, per la quale «ogni libro è come un messaggio chiuso in una bottiglia e lanciato nel mare». Quando Dani non riesce a prendere sonno, ripassa a memoria ogni attimo gioioso della sua esistenza. E nel momento in cui le cose diventeranno meno semplici da gestire, quella pratica del buon ricordo diverrà l'ancora di salvezza.

Per rischiarare le giornate e riflettere con ironia sui rapporti fra sessi c'è poi la fumettista inglese Mel Elliott: riappare allegramente fra i tipi di De Agostini, dopo il provocatorio e tenero *La bambina con due papà*. Questa volta presenta *Proprio come una femmina* (pp. 40, euro 12,90), storia dove Pearl è alle prese con un cambio di scuola e le canzonature di un nuovo compagno. Se la caverà a meraviglia.
Infine, un campione di illustrazione: André François che racconta i malanni di stagione non pericolosi (*I raffreddori*, Orecchio Acerbo, pp. 84, euro 10). Pittore, scenografo, illustratore, pubblicitario e autore di libri, François è morto a 90 anni nel 2005. *Le lacrime di coccodrillo*, del 1969, è il picture book-capolavoro uscito dal suo studio.

****

TORNANO ANCHE LE FAVOLE AL TELEFONO

Le case editrici per l'infanzia si organizzano: molte le uscite primaverili rimandate a causa della chiusura delle librerie e anche per la cancellazione di Children's Book Fair, la più grande fiera internazionale del settore che si svolge a Bologna e che quest'anno non potrà avere luogo. Così Biancoenero, realtà editoriale già attenta alle «letture speciali» (con il suo progetto di Alta leggibilità e la creazione di una font tipografica dei suoi libri, scelta per bambini con dislessia ma, in fondo, valida per tutti) «libera» i suoi audiolibri, partecipando alla solidarietà digitale che sta attivando tutto il mondo culturale. A disposizione, gratuitamente, da ascoltare o anche da scaricare ci saranno, tra gli altri, *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain, letto da Pierfrancesco Poggi, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Robert Louis Stevenson, letto da Giulio Scarpati, *Viaggio al centro della Terra* di Jules Verne, letto da Paolo Sassanelli.
Carthusia anche va in onda online con le letture di autrici e autori, iniziativa che va sotto il titolo di *Dai raccontamela ancora!*: il primo video è *Tararì tararera* da parte di Emanuela Bussolati. Seguirà la lettura di *Due Parole* di Sonia Maria Luce Possentini e così via, due volte al giorno. La casa editrice entrerà nelle case di autori, illustratori, bibliotecari, librai per offrire nuove storie.
In tempi di sedentarietà forzata e isolamento dei più piccoli, tornano pure le *Favole al telefono*. Per restare vicino alla sua bambina anche quando era lontano da casa, Gianni Rodari le telefonava ogni sera per raccontarle una storia: così narra lo scrittore nell'incipit delle sue celebri *Favole al telefono*. Fino al 21 marzo, tra le 10 e le 12 del mattino e tra le 19 e le 21 della sera, una numerosissima squadra di lettori e bibliotecari coordinati da Damatrà, associazione capofila della provincia di Udine regalerà a tutte le famiglie che ne faranno richiesta una favola al telefono per i propri bambini. Per riceverla, basterà chiamare il 347 4492414, tra le 9 e le 17 (risponderà Damatrà), e scegliere orario e giornata.
L'iniziativa fa parte del progetto di promozione della lettura «Leggiamo 0-18» del Friuli Venezia Giulia e si realizza in collaborazione con le biblioteche e i lettori volontari di molte realtà territoriali.

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE